

A man in a boxing ring, seen from behind, wearing red boxing trunks. Behind him is a large, semi-transparent projection of his own face, looking forward. The scene is dimly lit, with a blueish-green hue.

DON'T MAKE IT A PLAY

O como esto es un trabajo serio



CISTIFELLEA



© Federico Masi

Sinossi

In quanto storia o discorso che si compone dall'assenza, l'obiettivo non è altro che proporre un simulacro, un fuoco che si alimenta dalla non-presenza. Lì, in un non luogo. L'inerzia del viaggio di Dorothy nel paese di Oz come palpazione di una macchina di confine squilibrata, fragile, romanzesca, che nell'inerzia del tornado si dichiara nemica di una plastica che muore nello spettacolo dell'autoconsumo.

"Quando ti vedo esibirti mi fai sentire che la vita è davvero molto dura, fai sembrare l'arte un vero lavoro, un lavoro serio".

Per amor di ripetizione, la scena si compone in vignette frattali dove arte e artista, riflessi dipendenti l'uno dall'altro, si attraversano e si confrontano secondo l'impetosa regia di un pubblico muto e senza volto -inter faccia-. Tre interpreti attingono all'intermedialità e all'interdisciplinarietà, un discorso che finge la follia dell'anticonformismo: questo è un lavoro serio. E lo sottolineano. Lo transitano. Lo articolano.

Nasce nel profondo dell'urgenza del creatore. Dalla virtualità della sua situazione patrimoniale. Qui sono presenti tre orizzonti che giureremmo essere dissonanti: il virtuale, il capitale e l'artistico. La molteplicità di voci che Elena evoca, perché l'arte, una volta esposta e spogliata del suo confino monastico, invoca e ritualizza l'umano; l'opera è una cartografia della memoria, del suo vuoto. È una mappa che a pezzi rivela un'affermazione umana che si avvale della sua virtù tecnologica come ponte e registro, come canale e ricevitore.

L'opera non vuole altro che presentare l'assenza, l'artista e l'arte.

 **Imágenes**

 **[Video](#)**

La Trasmissione in Remoto in tempo reale

Don't make it a Play rappresenta la prima fase del processo di portare alla scena una collaborazione cominciata nel 2020 completamente in remoto tra Messico e Italia, a causa dell'emergenza sanitaria.

I due attori principali, uno realmente presente e l'altro visibile solamente attraverso la proiezione della sua immagine (ma connesso in remoto in tempo reale dal Messico, grazie ad un'interfaccia dedicata che permette di estrarre l'immagine prodotta da uno o più dispositivi e di manipolarla), innescano un dialogo tra individuo e immagine, tra presenza e assenza, tra tangibile e ideale come origine di una continua e profonda inadeguatezza che si autoalimenta.

Da qui la metafora della relazione tra l'artista e l'opera d'arte per portare il fuoco dell'attenzione su un senso di immobilismo, generato da un continuo confronto con l'ideale estetico ed esasperato dalla ripetizione di gesti e dialoghi ad emulare una trappola indistruttibile.

Quali sono le tematiche personali che si sviluppano intorno alla relazione con lo schermo, con l'immagine ma soprattutto con la possibilità di trasformare la propria immagine e quindi di discernere l'azione di "vedere" dall'azione di "essere visti"? Questa nuova forma scompone, come le componenti di una forza, su due piani, x,y, quella risultante che nella relazione reale, istantanea, sono impossibili da percepire come distinte.

<< Ebbene, che dice Vera, che dice Elena, che dice Nico non andare in giro a fare domande stupide a Leonardo. Cosa ci fai qui? Da qui, è chiaro che non e' qui. Perché da qui sembra che lo sia, ma non è così. È solo una riproduzione.

Leonardo è europeo. Chiede cose come: dove sei e perché non sei con me? E ha senso. Perché non sono con lui, lì. Anche se vorrei. O che lui fosse qui, anche se lui non vorrebbe. E dove sono io? non con lui. Non con te.

Sa che questo che sono qui non sono io. Sono un simulacro. Ebbene, un simulacro è un incendio. Ma se io brucio qui, tu cercherai di spegnermi da laggiù. Sempre se volessi, e' chiaro. In caso contrario, non ha senso. Che dice Elena, che dice Nico, che dice Vera che non mi ripeta.>>

Attraverso la connessione in tempo reale, il progetto non solo investiga e ricerca sul tema della narrazione propria ma pone delle domande indispensabili al processo creativo stesso. Un processo che si adatta al medio ma permette di sollevare domande attuali sulle relazioni e i nuovi idoli.



Direzione Artistica

Drammaturgia

Vera Rivas

Durata 30 minuti

Regia, Design Multimediale e Scenografia

Elena Tilli

Suono e Musica Originale

Nicolas Cristancho

Interpreti

Leonardo Diana, Cesar Rene'





Supporto



© Federico Masi



Práctica



© Drawing Houses

L'introduzione di elementi interattivi in tempo reale nella pratica di Cistifellea, come il suono e l'immagine digitale, è volta a creare connessioni con aspetti umani più intimi e irrazionali, e quindi reali.

Le proiezioni sono utilizzate per creare effetti di luce, come presenze piuttosto che come elementi riconoscibili, riportati alla realtà grazie al medium digitale.

Tecnologie come telecamere, sensori di profondità, proiettori e software per la produzione di immagini e suoni sono tra gli elementi utilizzati in scena. In tempo reale è possibile prendere un'immagine o un frammento di ciò che accade in scena e trasformarlo in un elemento di interazione con lo stesso attore che genera quel contenuto. Questo è solo un esempio delle possibilità offerte dalla pratica di Cistifellea. Lo stesso vale per il piano sonoro, dove è possibile interagire attraverso la musica o il suono in tempo reale con ciò che accade sul palcoscenico e generare discorsi sonori vivi, flessibili e mutevoli, che utilizzano le risorse esistenti nella produzione musicale e sonora attuale per arricchire la messa in scena teatrale.

Resta da chiedersi se tutto questo sia necessario.

Questa domanda, costantemente presente durante il processo, ci porta a non utilizzare la tecnologia con fini decorativi ma a ricercare un ruolo fisico e drammatico della stessa sul piano scenico.

Ecco perché il video, l'immagine e il suono si trasformano in personaggi e non sono solo mani invisibili, ma presenze che il pubblico può percepire, vedere e identificare.

Utilizzando le mani per modificare le dimensioni della geometria che, proiettata, diventa una finestra. Questo produce un evento drammatico integralmente connesso alla narrazione e al livello di tensione prodotto nella scena. Questo permette agli attori di trovare un nuovo equilibrio per la storia e per il pubblico.

La luce di un telefono si trasforma in un occhio proiettato davanti agli attori e al pubblico. Non c'è inganno o segretezza. L'immagine nasce da un lavoro corporeo che il pubblico può vedere accadere nell'istante.



Elena doesn't use media to "wow" us, but instead uses it help us understand, empower the ideas of the piece, and thus to understand ourselves more deeply as human beings.

Elena non usa i media per abbagliarci, ma per aiutarci a capire e potenziare le idee dell'opera, portandoci a comprendere più profondamente noi stessi come esseri umani.

Mark Coniglio - Creator of Isadora (<https://troikatronix.com>)



Nicolas is a serious, dedicated musician with abundance of musical knowledge and unique and original artistic vision

Nicolás è un musicista serio e impegnato, con un bagaglio di conoscenze musicali e una visione artistica unica e originale.

Reggie Moore



Biografie



Elena Tilli

Regia e Design Multimediale

Elena è un'artista multidisciplinare. Crea esperienze per il pubblico, ispirate all'umanità e al corpo umano.

Insieme al musicista Nicolas Cristancho, Elena è cofondatrice del Cistifellea Collective, in cui mette in pratica il suo amore per la regia e il media design. È anche video designer in teatro e le sue collaborazioni sono state viste al Kitchen Theater di New York, all'Opera Barichstaadt di Monaco e nei teatri pubblici di Barcellona.

Laureata in ingegneria meccanica (MA), Elena completa la sua formazione alla Yale School of Drama studiando Progettazione e Produzione Tecnica e Progettazione per il Teatro. Ha completato il programma triennale tenuto da Claudia Castellucci presso la Scuola Conia Raffaello Sanzio incentrato sulla Teoria della Rappresentazione Scenica.

Elena è beneficiaria della borsa di ricerca del Fonds Darstelle Kunstler, 2022. È borsista del Favoriten Festival di Dortmund, 2022, e dell' Akademie für Theater und Digitalität, 2021.

Elena ha partecipato alla residenza offerta da Troikatronix-Isadora e LakeStudio Berlin nel 2019. Durante questo periodo ha creato il corto Ex Matrice Corpora.

Con Cistifellea ha diretto e progettato gli spettacoli Don't Make It A Play (2022), Asuntos Humanos (2021), Todo Bien Todo Tranqui (2021) El Silencio no Existe (2020).



Nicolas Cristancho

Suono e Musica Originale

Compositore, pianista, chitarrista e percussionista specializzato in jazz e musica afro-caraibica. Creatore di colonne sonore per audiovisivi e arti performative.

Autore della canzone.

Doppia laurea in Pianoforte Jazz presso l'Universidad Javeriana de Bogotá, Colombia e la Escuela Superior de Música de Catauña, Spagna.

Insieme a Elena Tilli è il fondatore del Colectivo Cistifellea, dove lavora come sound designer e drammaturgo.

Cantautore, leader e manager del progetto musicale indipendente Yurgaki dal 2005.

Compositore e co-produttore dei progetti Candombe Tierra, Sonos de Marimba, Chonta Dura, a Barcellona.

Il suo lavoro è stato presentato a livello internazionale in paesi come Ecuador, Stati Uniti, Francia, Italia, Croazia, Romania, Ecuador, Marocco, Azerbaijan, Colombia e Spagna.

Nicolás lavora anche come educatore per bambini, giovani e adulti. Promuove la musica afro-caraibica in tutto il mondo attraverso concerti e workshop in cui diffonde diversi generi musicali, diffondendo la musica tradizionale e trasformandola attraverso le proprie composizioni.



Vera Rivas

Drammaturgia

Regista, drammaturgo, attore e produttore. Ha studiato recitazione alla CasAzul e il Diploma di Professionalizzazione in Recitazione alla CE-DRAM/Casa del Teatro. Attualmente studia Letteratura ispanica all'UN-AM. È il fondatore della compagnia Todos los Nombres Teatro, con cui ha creato e diretto gli spettacoli: Homicidio Imperfecto di Martín López Brie, Sobre la Felicidad, la sua opera prima e Cuenta Regresiva di Saviana Stanesco; selezionato per partecipare al 1° Festival de Creación Hormiga del Centro Cultural el Hormiguero, dove è stato presentato per la prima volta. Fábulas para dormir antes de la revolución (Costruzione: Favole per dormire prima della rivoluzione). Come regista in Loop: Taller de Teatro Remoto con Vivian Cruz e Héctor Cruz. Invitato dalla compagnia Sabandijas de Palacio a dirigere El bastardo de los Medici, scritto e interpretato da Mariana Hartasánchez. È anche fondatore di Mierda Bonita, una società di produzione indipendente di arti visive, con la quale ha prodotto El museo de los sin Recuerdo di Juan Carlos Vives, opera video per il Teatro Polivalente, Relato, opera di teatro-danza di Bárbara Alvarado, e di Bárbara Alvarado, e Las Irremediables cosas de nosotros mismos di Antonio Soria, pezzo di danza selezionato per il Circuito de artes Escénicas 2022.



Leonardo Diana

Intérprete

Danzatore e coreografo si forma in tecnica Nikolais dal 2003 lavora con la compagnia VERSILIADANZA di Angela Torriani Evangelisti.

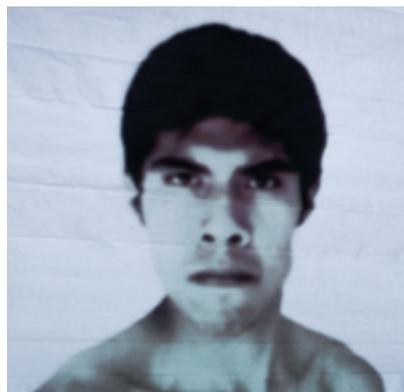
Nell'estate 2004 danza per Susanne Linke. Nel 2005 si diploma in scenografia presso Accademia Belle Arti di Firenze.

Nel 2009 lavora come danzatore nel Teatro stabile di Bremen, con Urs Dietrich e Tero Saarinen.

I suoi lavori vengono invitati in alcuni dei più importanti Festival italiani e internazionali di danza contemporanea.

Nel 2019 Coreografa e interpreta uno spettacolo realizzato per il 28° ERNESTO ILLY COFFEE AWARD presso il Lincoln Center di New York accompagnato dal Maestro Danilo Rea.

Dal 2004 fa anche parte della compagnia di Teatro di Figura diretta da Claudio Cinelli con cui mette in scena vari spettacoli in tutto il mondo.



Cesar René Perez

Intérprete

Interprete di teatro e danza e regista teatrale laureato in Teatro all'Università di Veracruz. Ha lavorato in più di venticinque produzioni con registi e compagnie come: Mauricio Jiménez, Carlos Converso, Lydia Margules, Érika Mendez, La Paradoja del gato, Foco alAire Producciones, Proyecto Kokoro, Alexandro Guerrero, Antonio Salinas e altri. Si è esibito in festival di teatro e danza in tutto il Messico e all'estero in paesi come: Germania, Francia, Colombia, Lituania, Repubblica Ceca, Italia e Ungheria.

Come regista ha lavorato a tre opere che sono state selezionate per partecipare al National Encounter for Arts México 2018 e al National Dance Encounter 2019, oltre che a vari programmi di teatro e danza a Città del Messico. È stato invitato a dirigere Cotidianidad y Éxtasis scritto da Rebekka KirtcherIldorf per il Theaterwelt México Festival 2020 indetto dal Ministero del Teatro Nazionale e dal Goethe Institute.

Il suo lavoro insiste sul corpo come epicentro del linguaggio scenico. Attualmente sta lavorando al progetto Agresión y Dignidad con il sostegno del National Fund for Culture and Arts (México). Ha lavorato sul crossover tra digitalità e arti performative con il Colectivo Cistifellea (It), Landscape Artes Escénicas (compagnia messicana vincitrice del World Summit Award 2020 nella categoria Cultura e Turismo) e nel suo progetto LCN Escena.

LA COMPAGNIA



© Drawing Houses

Cistifellea è un collettivo multidisciplinare creato da Elena Tilli, scenografa e tecnologa, e Nicolás Cristancho, drammaturgo e sound designer, con l'obiettivo di costruire nuove realtà in scena attraverso la convergenza di risorse tradizionali e contemporanee all'interno del teatro e della performance.

Il collettivo cerca di incorporare diverse pratiche artistiche collaborando con artisti di tutto il mondo e punta ad essere un centro di creazione e interazione, in cui diversi ambiti si integrano e si alimentano a vicenda, per sviluppare le proprie possibilità intorno al lavoro scenico.

Per Cistifellea, ogni progetto è un'esperienza, un'opportunità di crescita personale e di apprendimento artistico individuale e collettivo. Utilizzando le risorse tecnologiche come supporto all'espressione creativa, vogliamo contribuire ad ampliare gli orizzonti delle discipline artistiche per sviluppare le nostre idee e costruire drammaturgie che coinvolgano l'essere umano.

CONTATTI

i n f o @
cistifellea.eu

cistifellea.eu



CISTIFELLEA